



**PRIMO RAPPORTO ANNUALE
SUI SERVIZI PER LA TUTELA DEL CREDITO.**

Centro studi associativo

Roma, 20 maggio 2011

IN COLLABORAZIONE CON



**CONFINDUSTRIA SERVIZI
INNOVATIVI E TECNOLOGICI**

INTRODUZIONE

Sin dalla sua costituzione UNIREC ha periodicamente analizzato il comparto rappresentato ed originariamente composto dalle sole aziende di recupero crediti al fine di far conoscere il valore che le imprese associate portano all'economia nazionale.

Tali studi sono stati realizzati per lo più sui dati forniti dalle aziende iscritte (pratiche affidate e gestite e volumi recuperati) ed analizzando i bilanci. Sono stati realizzati a volte in proprio ed a volte con l'ausilio di importanti studiosi ed economisti (nel 2006 e nel 2007 ad esempio, gli studi vennero realizzati dal Prof. Francesco Vermiglio dell'Università Statale di Messina), sempre però, focalizzando l'attenzione sul dato nazionale.

Il presente rapporto nasce sul solco di quelle esperienze, ma con una logica di maggior dettaglio: per questo motivo è stato chiamato **"il primo rapporto annuale dei servizi per la tutela del credito"**.

Innanzitutto, ha questo nome in quanto i dati elaborati, sia a livello nazionale che regionale, e le relative modalità di ricerca impiegate dal centro studi associativo su indirizzo della rivista *"IL SOLE 24 ORE"* ed in base alla collaborazione dell'Ufficio Studi di Confindustria SIT, sono stati utilizzati da UNIREC per la prima volta quest'anno ma lo saranno sempre negli anni a venire.

Questo aspetto è importante in quanto saranno uguali, nei prossimi rapporti, sia i criteri di ricerca che le modalità di analisi e ciò al fine di continuare ad usare le stesse serie storiche realizzate in questo studio.

Inoltre, l'analisi 2011 non si è fermata al semplice dato nazionale ma, come detto, si è molto sviluppata sul dato regionale, offrendo importanti spunti di riflessione sia all'esperto che all'operatore di settore, ed anche a tutti coloro che hanno interesse a conoscere i fenomeni economici legati all'insoluto.

Caratteristica di questa ricerca, infatti, è quella di rappresentare con una certa accuratezza l'effettiva capacità di recupero delle nostre aziende e per converso quella di pagamento degli Italiani, in quanto le aziende associate ad UNIREC recuperano i crediti (su debitori imprese e consumatori) di una committenza che spazia dal settore bancario/finanziario al mondo delle *utilities* e, infine, per la Pubblica Amministrazione locale e centrale.

Il rapporto consente di conoscere effettivamente la capacità di recupero stragiudiziale e quella di pagamento degli Italiani. Per la prima volta una ricerca UNIREC di questo tipo riesce a suddividere il debitore in due categorie: BTB e BTC ovvero tra imprese e consumatori ed analizza addirittura i dati di recupero del primo trimestre 2011.

UNIREC, insomma, ha inteso con questo rapporto descrivere in modo compiuto il settore che oggi rappresenta ovvero il comparto dei servizi per la tutela del credito, nome che indica più adeguatamente la vasta gamma dei servizi richiesti dalla committenza ed offerti dagli operatori.

Il rapporto, inoltre, affiancando ai dati raccolti presso le aziende associate ad alcuni indicatori socio economici ISTAT nazionali e regionali - quali ad esempio: **a)** l'indice di povertà; **b)** il PIL pro capite (indici utili per fornire al lettore un quadro analitico completo della capacità di pagamento e di recupero) - punta a cogliere dall'aggregato rappresentato dalle aziende iscritte, e dal comparto in generale, non solo i termini assoluti (dimensione, valori rappresentati ecc), ma anche i termini relativi espressi dall'Associazione, ovvero sia la quota di mercato rappresentata e la dimensione degli operatori.

La metodologia scelta per lo studio è quella descrittiva per la parte dedicata alla struttura del settore, seguendo quindi le orme dei precedenti studi realizzati da UNIREC, così come vi sono delle elaborazioni quantitative per la parte relativa agli indici dei bilanci delle imprese.

OGGETTO DEL RAPPORTO

Il rapporto ha come oggetto il settore definito dall'insieme delle imprese operanti nel nostro Paese nell'ambito dei servizi per la tutela del credito ed in particolare nel recupero crediti stragiudiziale.

La ricerca si è quindi sviluppata nell'analisi delle aziende che svolgono questa attività e che hanno il CODICE ATECO 82.91.1.

La classificazione delle attività economiche ATECO è una tipologia di classificazione adottata dall'Istituto Nazionale di Statistica italiano (ISTAT) per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico.

È la traduzione italiana della Nomenclatura delle Attività Economiche (NACE) creata dall'Eurostat, adattata dall'ISTAT alle caratteristiche specifiche del sistema economico italiano. Attualmente è in uso la versione ATECO 2007, entrata in vigore dal 1° gennaio 2008, che sostituisce la precedente ATECO 2002, adottata nel 2002 ad aggiornamento della ATECO 1991.

Si tratta di una classificazione alfa-numerica con diversi gradi di dettaglio: le lettere indicano il macro-settore di attività economica, mentre i numeri (che vanno da due fino a sei cifre) rappresentano, con diversi gradi di dettaglio, le articolazioni e le disaggregazioni dei settori stessi. Le varie attività economiche sono raggruppate, dal generale al particolare, in sezioni (codifica: 1 lettera), divisioni (2 cifre), gruppi (3 cifre), classi (4 cifre), categorie (5 cifre) e sotto categorie (6 cifre). Per il recupero crediti il Codice ATECO è 82.92.1

Sono esclusi dal rapporto i soggetti Bancari e (ex art. 106 e 107) specializzati nell'acquisto di crediti.

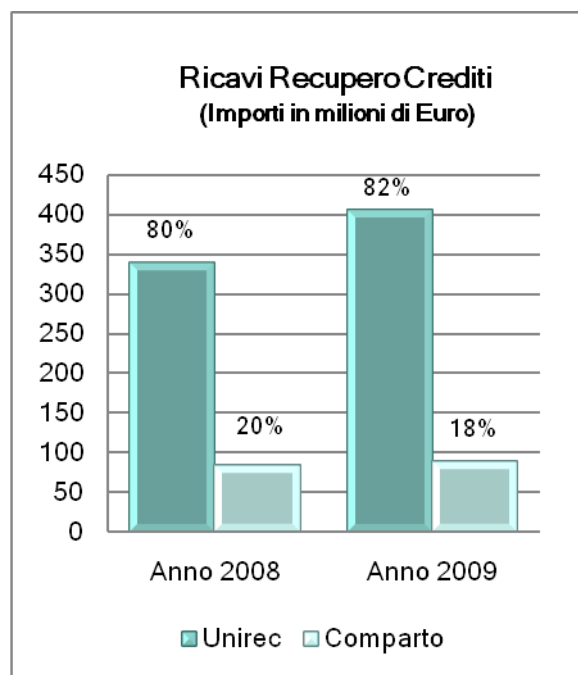
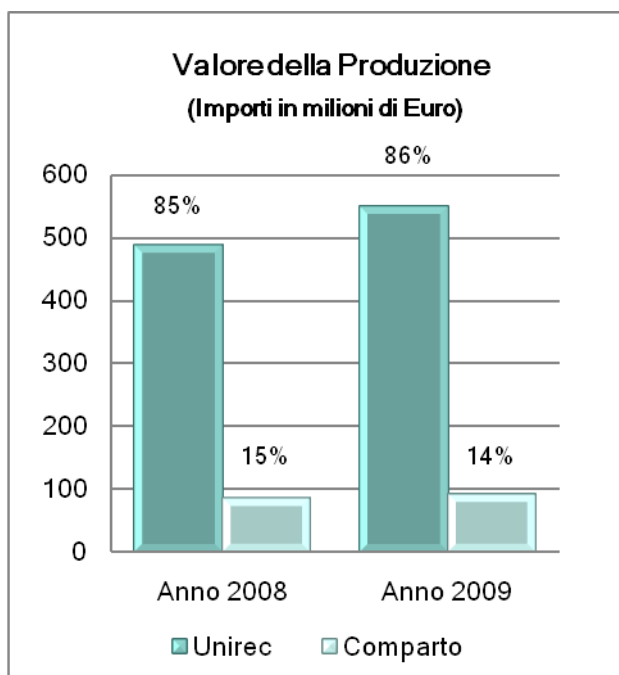
FORMAZIONE DEL CAMPIONE

Il campione di riferimento di questa ricerca è formato dai dati raccolti dalle imprese associate ad UNIREC che rappresentano, dati relativi ai bilanci 2009, **l'82% del settore con riferimento ai Ricavi di Recupero crediti**, che diventa l'86% riferito al **Valore della produzione**.

	Valore produzione / 000.000				Ricavi Recupero Crediti / 000.000			
	2008	% incid	2009	% incid	2008	% incid	2009	% incid
Aziende SRL	206		256		162		200	
Aziende SPA	281		293		177		204	
Totale Generale UNIREC	486,9	85%	548,6	86%	338,7	80%	404,1	82%
ALTRE SOC. CAPITALE COMPARTO	85	15%	90,6	14%	83	20%	88	18%
Totale Generale Comparto 82.91.1	571,9	100%	639,2	100%	421,7	100%	491,9	100%

Metodologia

1. Prese in esame solo le società di Recupero Crediti (82.91.1 e conosciute), non le società di acquisto crediti, Info Commerciali e Banche.
2. I Ricavi da Recupero Crediti sono stati desunti dal Bilancio (Nota Integrativa), ove mancanti (2 casi significativi) sono stati stimati al 50% del valore Produzione
3. I dati 2008 differiscono da quelli presentati nello Studio 2010 per quanto esposto al punto 1
4. Il dato relativo ai Ricavi da Recupero Crediti del 2008 delle Altre Soc. di capitale del Comparto, è stato oggetto di stima accurata



A fronte di questa intrinseca validità statistica del campione, in termini di significatività numerica, il campione di UNIREC è stato ulteriormente trattato, sottraendo dal valore della produzione il fatturato delle imprese che, seppur aderenti ad UNIREC, non svolgono l'attività di recupero in via primaria ma secondaria (ad esempio le aziende di informazioni commerciali o le imprese di assicurazione del credito).

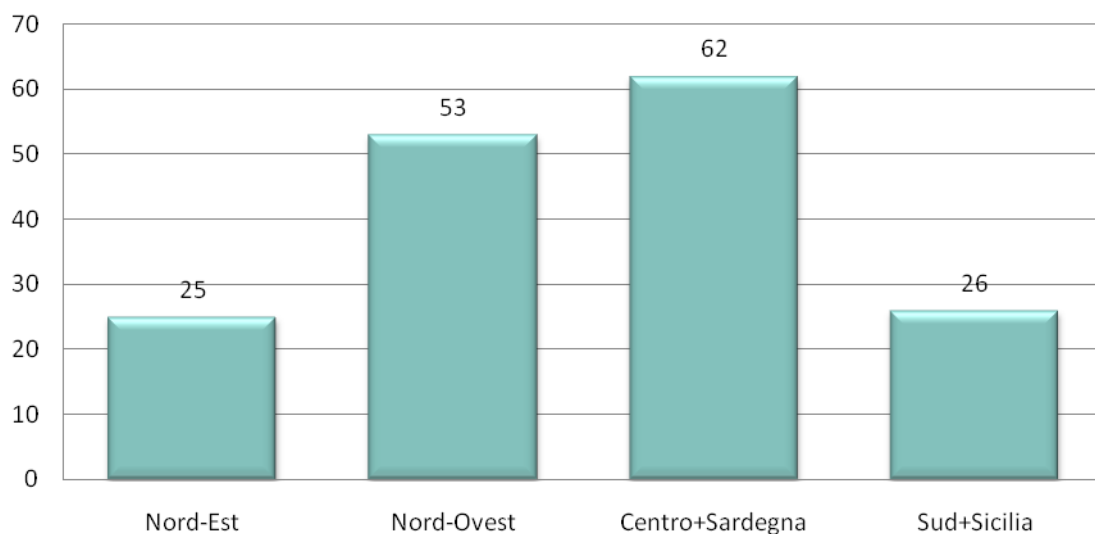
Si segnala altresì che l'Associazione, per uniformarsi a quanto già accade negli altri paesi dell'EU, da quest'anno rappresenta anche le aziende di acquisto crediti, ma che i volumi di tali aziende non sono ricompresi nella presente ricerca.

Della totalità delle aziende aderenti (168) al momento dell'analisi, sono stati studiati i bilanci delle 140 società di capitali rappresentate da UNIREC seppur l'Associazione rappresenti anche società di persone e ditte individuali. Per queste ultime è stato ottenuto dagli Associati il Volume d'affari risultante dalla Dichiarazione IVA annuale. Si è così riusciti ad evidenziare il fatturato complessivo degli Associati UNIREC.

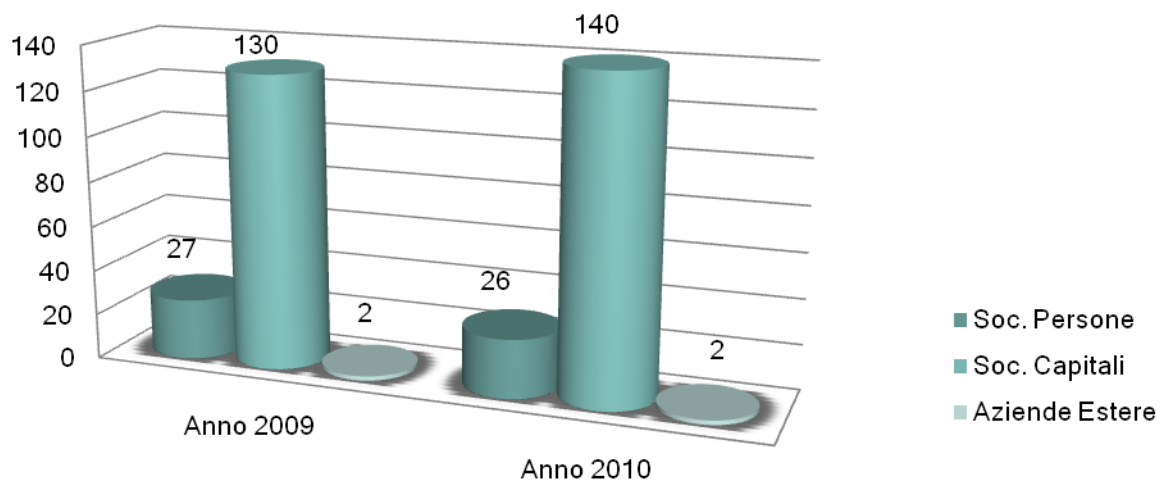
La rappresentativa di UNIREC nel comparto continua la sua crescita anche in questi anni di crisi, segnando un + 9 imprese associate nell'anno 2010 (comparando il 2010 al 2009), tuttavia, se hanno aderito ad UNIREC 11 società di capitali in più nel 2011 è diminuita, seppur in modo impercettibile (meno una unità), la rappresentatività sulle imprese di persone.

Associate Unirec per Area

N. di Società al 31/12/2010



Associate Unirec per Natura Giuridica



	Anno 2009	Anno 2010
Soc. Persone	27	26
Soc. Capitali	130	140
Aziende Estere	2	2

In termini assoluti le imprese attive nel 2010 ed iscritte alla Camera di Commercio con il codice Ateco per il recupero crediti erano 1252 unità (a fronte delle 168 aziende rappresentate da UNIREC, che tuttavia, come mostrato in precedenza rappresentano l'82% dei Ricavi per Recupero crediti).

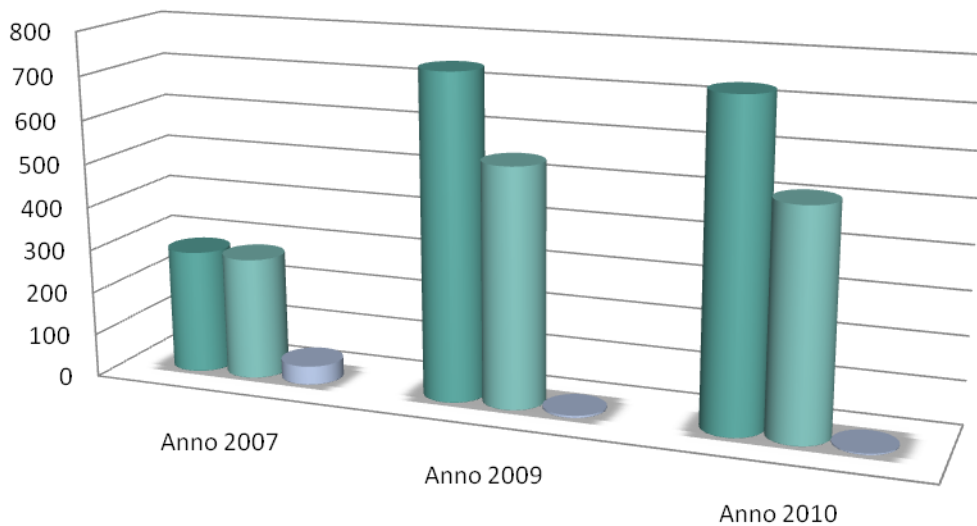
TOTALE IMPRESE COMPARTO PER NATURA GIURIDICA ATECO 82.91.1

Natura Giuridica	Anno 2007 (*)	31/12/2009	31/12/2010 (**)	Variazione
	n° imprese	n° imprese	n° imprese	2009-2010 n° imprese
S.a.s.	89	204	198	-6
S.n.c.	42	74	65	-9
Ditte Individuali	154	464	470	6
Consorzi-Cooperative-altro	43	5	3	-2
S.r.l.	248	515	491	-24
S.p.a.	33	32	25	-7
Totale	609	1.294	1.252	-42

Società di persone	285	742	733	-9
Società di capitale	281	547	516	-31
Altro	43	5	3	-2
Totale	609	1.294	1.252	-42

- (*): Studio UNIREC anno 2008
- (**): delle 516 società di capitale, 185 sono inattive, sospese, attive solo "formalmente" quindi cessate di fatto (senza bilanci depositati)
- (**): l'elevato incremento delle società di persone è dovuto alla possibilità di iscrizione degli agenti di recupero

Totale Imprese Ateco 82.91.1 per Natura Giuridica



	Anno 2007	Anno 2009	Anno 2010
■ Soc. Persone	285	742	733
■ Soc. Capitali	281	547	516
■ Altro	43	5	3

Questi numeri e l'elevata incidenza delle Aziende UNIREC rispetto al comparto (82%) portano a fare alcune considerazioni:

- molte delle imprese, soprattutto le società di persone, probabilmente lavorano per le società di capitali rappresentate da UNIREC;
- il comparto del recupero subisce le stesse dinamiche degli altri comparti del terziario e dei servizi in genere. Nel lungo periodo le ditte individuali sono portate alla trasformazione in società di capitali o all'aggregazione ovvero trovano crescenti difficoltà nel continuare a competere.

Il fenomeno della rappresentatività non ha solo una chiave di lettura economica ma anche sociale.

Sotto il primo profilo si evidenzia subito come delle oltre 516 società di capitali che risultano attive, per quasi 200 imprese non sono disponibili i bilanci. Ad un controllo effettuato è emerso che le stesse sono chiuse o non operative da anni, quindi nel comparto sono operative poco più che 300 imprese (comprese le UNIREC).

Ciò spiega la rappresentatività di UNIREC (pari all'82% dei Ricavi per Recupero crediti), nonostante aderiscano 140 aziende su circa 300 di operative.

Non solo, l'Associazione UNIREC ha adottato sin dalla sua costituzione severe e rigide griglie di ingresso e permanenza, in termini di etica e deontologia, e non tutti i soggetti operanti nel settore intendono uniformarsi ai livelli ed agli standard garantiti dall'Associazione, anche mediante gli accordi stipulati con le principali associazioni dei consumatori.

Il ruolo dell'Associazione si caratterizza come forza propulsiva dei processi di istituzionalizzazione delle strutture interne e delle dinamiche relazioni esterne alla singola impresa in particolare, sotto il primo profilo, con rilievo all'inquadramento del personale.

Ed invero, UNIREC ha molto lavorato in questi anni per il riconoscimento dei rapporti di parasubordinazione con specifico riguardo ai contratti a progetto, ma soprattutto ha sempre difeso la professionalizzazione degli addetti come un punto di forza significativo del valore espresso alle aziende rappresentate, e quindi ne ha fatto oggetto principale negli anni dell'azione associativa.

Principio riconosciuto nella Sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee relativa alla causa C-134/05 del 18 luglio 2007 che ha fornito al legislatore nazionale gli elementi utili per introdurre nel nostro ordinamento i principi di professionalizzazione degli addetti sostenuti da UNIREC, sia nella Circolare del Ministero dell'Interno n.557/PAS/11858.12015(1) del 2 gennaio 2008, che nella nuova Circolare di riassetto del settore del gennaio 2011.

Grazie a queste norme deontologiche e questi chiarimenti normativi, il comparto ha potuto svilupparsi in questi anni, come dimostra il grafico sopra riportato, attraverso l'ausilio e l'opera di professionalità autonome seppur strettamente interconnesse alle aziende di recupero (inquadrate mediante un mandato con rappresentanza) ovvero al servizio di aziende per lo più di capitali, maggiormente strutturate ed aderenti in modo significativo all'associazione di categoria.

La crisi economica appena trascorsa ha infine inciso anche sul numero complessivo degli operatori portando le aziende operanti nel 2011 a 1252 unità con un meno 42 rispetto al 2010, dimostrando come la crisi anche in questo comparto ha dispiegato il suo effetto.

ANALISI DI BILANCIO DELL'AGGREGATO UNIREC

In questa sezione si esamina l'andamento del Fatturato (Valore della produzione) e dei Ricavi per Recupero crediti mettendo in relazione i dati degli ultimi bilanci pubblicati (2008 e 2009).

L'analisi è stata condotta sui valori aggregati di bilancio delle imprese UNIREC mettendo a fuoco alcuni indicatori:

- Valore della Produzione
- Fatturato per Ricavi da Recupero crediti
- Fasce di Fatturato
- ROS

Fatturato Imprese Associate UNIREC

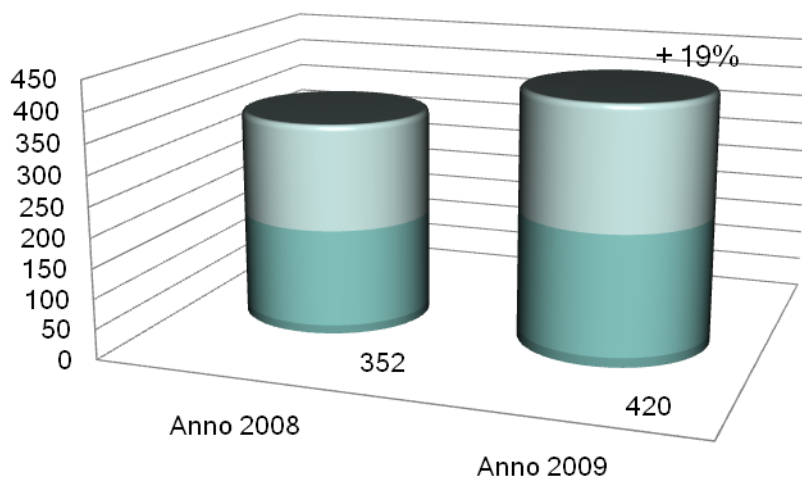
	Valore produzione / 000.000			Ricavi Recupero Crediti / 000.000			
	2008	2009	Variazione	2008	2009	Variazione	Variazione %
Aziende SAS	7	7	1	7	7	1	
Aziende SNC	5	6	0	5	6	0	
Aziende DI	2	3	0	2	3	0	
Sub-Totale Società di persone	13,8	15,5	1,7	13,8	15,5	1,7	12%
Aziende SRL	206	256	50	162	200	38	23%
Aziende SPA	281	293	12	177	204	27	15%
Sub-Totale Società di capitale	486,9	548,6	61,7	338,7	404,1	65,4	19%
Totale Generale	500,7	564,1	63,4	352,5	419,6	67,1	19%

Metodologia

1. Prese in esame solo le società di Recupero Crediti, non le società di acquisto crediti, Info Commerciali.
2. I Ricavi da Recupero Crediti sono stati desunti dal Bilancio (Nota Integrativa), ove mancanti (1 caso significativo) sono stati stimati al 50% del valore Produzione
3. I dati 2008 differiscono da quelli presentati nello Studio 2010 per quanto esposto al punto 1

Ricavi Recupero Crediti

(Importi in milioni di Euro)



	Anno 2008	Anno 2009
▲ Spa	177	204
■ Srl	162	200
■ Soc. Persone	14	16

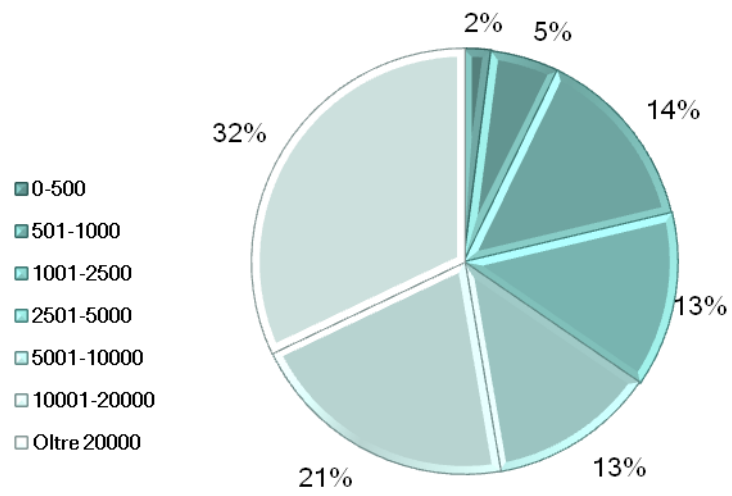
Fatturato2009 -Associate UNIREC per Fascia Fatturato

Fasce Fatturato società di capitale	n° Soc.di Capitale	Ricavi Recupero Crediti 2008	Ricavi Recupero Crediti 2009 (000)	% concentr. del fatt.	Differenza Ricavi 2008-2009 (000)	Increment Ricavi (000)	% increment	Increment Ricavi per Nuovi Ass. (000)	Diminuz. Ricavi per imprese uscite
					$a=b+c-d$	b		c	d
0- 500.000 euro	39	7.177	8.207	2%	1.030	652	9%	805	427
500.001- 1.000.000 euro	28	17.540	21.022	5%	3.482	2.065	12%	1.417	
1.000.001- 2.500.000 euro	37	47.653	56.735	14%	9.082	4.642	10%	4.440	
2.500.001- 5.000.000 euro	17	45.119	53.783	13%	8.664	10.657	24%	2.694	4.686
5.000.001- 10.000.000 euro	7	39.233	51.348	13%	12.115	12.115	31%	0	
10.000.001 - 20.000.000	7	73.249	83.465	21%	10.216	10.216	14%	0	
> 20.000.000 euro	5	108.751	129.491	32%	20.740	20.740	19%	0	
TOTALE	140	338.722	404.051	100%	65.329	61.087	18%	9.356	5.113

Metodologia

1. Prese in esame solo le società di Recupero Crediti (82.91.1 e conosciute), non le società di acquisto crediti, Info Commerciali e Banche
2. I Ricavi da Recupero Crediti sono stati desunti dal Bilancio (Nota Integrativa), ove mancanti (2 casi significativi) sono stati stimati al 50% del valore Produzione
3. Il ROS (Rapporto tra Utile Operativo e fatturato) medio di Settore 82.91.1 è stato ricavato da Banca Dati Honeywem

Valori 2009 per Fascia di Ricavi



Incremento Valori 2008-2009 per Fascia di Fatturato

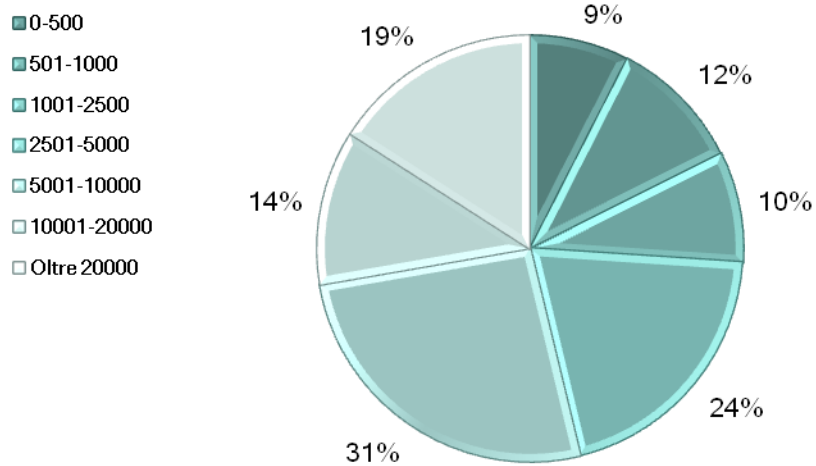


TABELLA ANALISI DELLA REDDITIVITA' ANNO 2009

Fasce Fatturato società di capitale	n° Soc.di Capitale	n° imprese con calo ricavi	%	n° impr. Perd. di bilancio	%	n° impr. con ROS inf. media sett.	%	n° impr. con ROS inf. 1%	%
0- 500.000 euro	39	17	44%	14	36%	17	44%	7	18%
500.001- 1.000.000 euro	28	5	18%	3	11%	18	64%	3	11%
1.000.001- 2.500.000 euro	37	11	30%	10	27%	25	68%	6	16%
2.500.001- 5.000.000 euro	17	1	6%	2	12%	7	41%	1	6%
5.000.001- 10.000.000 euro	7	0	0%	0	0%	3	43%	1	14%
10.000.001 - 20.000.000 euro	7	0	0%	0	0%	2	29%	0	0%
> 20.000.000 euro	5	0	0%	0	0%	1	20%	0	0%
TOTALE	140	34	24%	29	21%	73	52%	18	13%

Metodologia

1. Prese in esame solo le società di Recupero Crediti (82.91.1 e conosciute), non le società di acquisto crediti, Info Commerciali e Banche
2. I Ricavi da Recupero Crediti sono stati desunti dal Bilancio (Nota Integrativa), ove mancanti (2 casi significativi) sono stati stimati al 50% del valore Produzione
3. Il ROS (Rapporto tra Utile Operativo e fatturato) medio di Settore 82.91.1 è stato ricavato da Banca Dati Honeywem

Dalle tabelle emerge una variazione positiva dei Ricavi da Recupero crediti tra il 2008 ed il 2009 del 19%. Si tratta di un dato positivo legato all'aumento delle pratiche affidate in quel periodo, momento clou della crisi che ha comportato una forte crescita dei Volumi non ripetutasi nell'anno 2010.

Si ritiene tuttavia che i "Nuovi Mercati" (mondo delle energies e della PA) e la ripresa del credito nel comparto Finance, consentano di ipotizzare margini di crescita del nostro comparto ben oltre questi numeri.

Come negli altri settori economici la variazione positiva è concentrata sulle aziende medio grandi, così come la concentrazione dei Ricavi da Recupero crediti.

Qualche segnale di attenzione e preoccupazione su alcuni aspetti:

- 34 aziende, il 24% del totale, ha registrato una flessione dei Ricavi;
- 29 aziende, il 21% del totale ha registrato una perdita nel bilancio 2009;
- Il 52% delle aziende ha registrato un ROS inferiore alla media del comparto (media del 6,2%);
- Di queste ultime 18 aziende hanno registrato un ROS inferiore al 1%.

Politica di UNIREC è sempre stata quella di favorire la crescita di tutte le imprese associate, a questo proposito la presentazione nel 2010, in anteprima, del progetto "Reti d'Impresa" per promuovere nuove forme di aggregazione capaci di facilitare la crescita e di mantenere l'individualità dell'impresa.

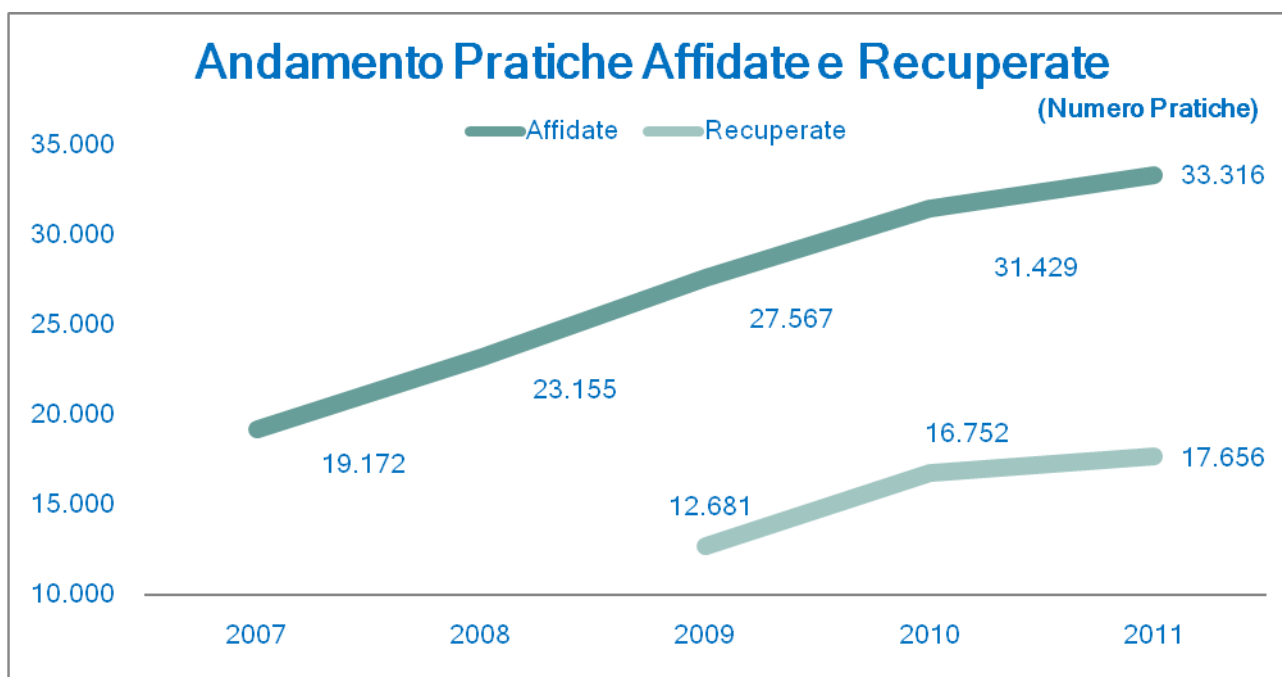
ANDAMENTO DEL MERCATO - I VOLUMI DEL SETTORE 2007-2010

In questa sezione si esaminano i volumi gestiti dalle imprese iscritte a UNIREC, che - come evidenziato in altre sezioni - rappresenta l'82% del comparto.

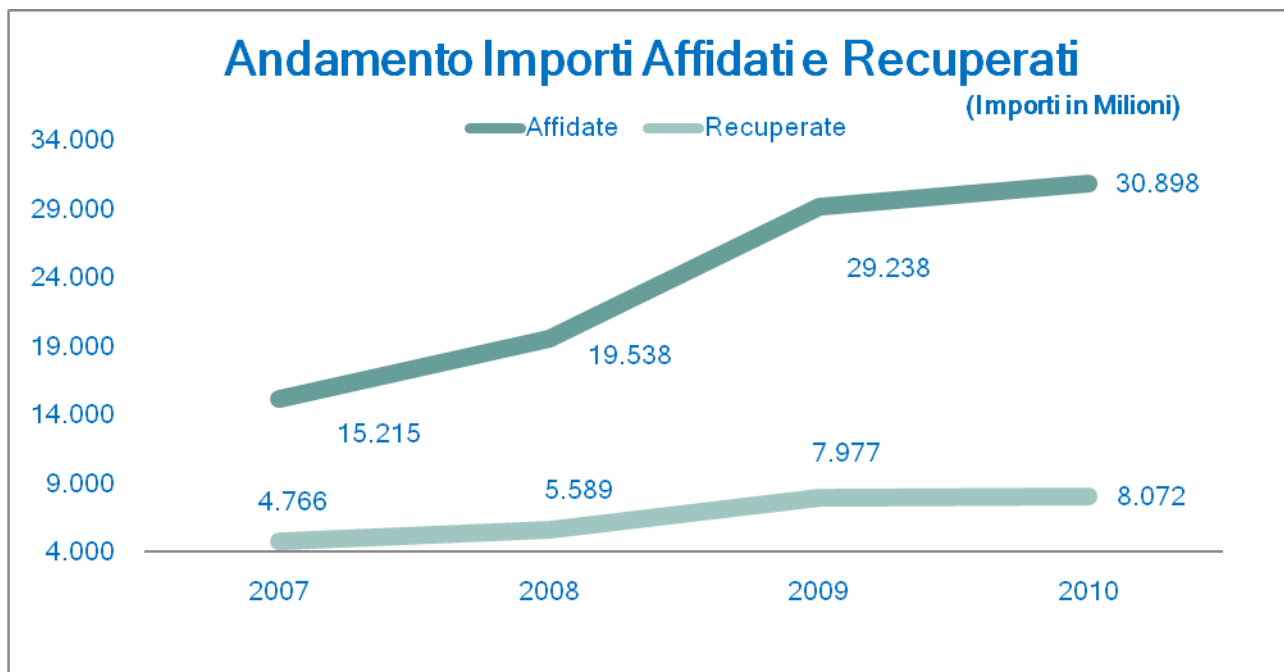
L'analisi è stata condotta prendendo in esame:

- i volumi ed i valori delle pratiche affidate;
- i volumi ed i valori delle pratiche recuperate;
- i dati per tipologia del debitore;
- i dati per settore delle Committenti;
- i volumi di cui sopra analizzati a livello Regionale;
- un raffronto dei dati di cui sopra con alcuni indici quali il PIL procapite e l'indice di povertà.

Andamento Pratiche Affidate e Recuperate (000)				
Anno	Affidate	% Incr.	Recuperate	% Rec.
2007	19.172			
2008	23.155	21%		
2009	27.567	19%	12.681	46,0%
2010	31.429	14%	16.752	53,3%
2011	33.316	6%	17.656	53,0%



Andamento Importi Affidati e Recuperati (000.000)				
Anno	Affidati	% Incr.	Recuperati	% Rec.
2007	15.215		4.766	31,3%
2008	19.538	28%	5.589	28,6%
2009	29.238	50%	7.977	27,3%
2010	30.898	6%	8.072	26,1%
2011	-	-	-	-



Dati Associati UNIREC per settore committente e tipologia debitore

	Anno 2010	Anno 2011 1° Trim
1. n. pratiche affidate 2010 totale	31.428.924	8.328.665
1a. Analisi per settore committente		
Bancario finanziario leasing	Incid.% 38,3%	38,6%
Utilities e TLC	Incid.% 55,9%	51,6%
Altro	Incid.% 5,8%	9,8%
1b. Analisi per tipologia debitore		
BTB (debitore a Partita Iva o PA)	Incid.% 24,3%	19,6%
BTC	Incid.% 75,7%	80,4%

Dati Associati UNIREC Medi

	Anno 2007	Anno 2008	Incr % anno precedente	Anno 2009	Incr % anno precedente	Anno 2010	Incr % anno precedente
Importo medio affidato	794	844	6%	1.061	26%	983	-7%
N° operatori	10.839	12.570	16%	14.305	14%	14.530	2%
N°prat x operatore	1.769	1.842	4%	1.927	5%	2.163	12%
N°prat x associata	131.317	158.595	21%	164.089	3%	222.673	36%

Il mercato attuale del recupero credito, sia a livello nazionale che regionale, è caratterizzato da numeri in crescita, nonostante la contrazione dell'erogato nel settore bancario e finanziario. Il n° di pratiche affidate nel 2010 è cresciuto del 14% (19% la crescita del 2009), i valori affidati nel 2010 sono cresciuti del 6% (50% la crescita del 2009, conseguenza dell'apice della crisi).

I primi mesi del 2011 esprimono una crescita del 6% in termini di n° pratiche, sostenuta da TLC e *Energies*.

Il comparto rappresentato da UNIREC trova quindi approvvigionamento di lavoro in modo crescente da altri settori (energia, *utilities* varie e PA). Il fenomeno è testimoniato sia per i valori occupazionali degli addetti al recupero che per la produttività delle singole aziende. Dati che provano anche la crescita della professionalità del comparto.

Le aziende UNIREC, da sempre attente alla deontologia professionale, garantiscono inoltre alti standard di conformità normativa.

Infatti l'Associazione di categoria è da sempre molto attenta a fornire ai propri iscritti chiarimenti in tema di antiriciclaggio e diritto alla riservatezza, garantendo alle aziende mandanti il miglior rispetto degli adempimenti previsti dalla legge in questi ambiti.

Non solo: i percorsi formativi e certificativi di UNIREC, sfociati lo scorso anno nel sistema obbligatorio dei CFP - i Crediti Formativi Professionali - sono stati un fattore di crescita significativo della professionalità degli addetti, che si è tradotta nella capacità di gestire un maggior numero di pratiche senza per altro portare un aumento del livello di contenzioso in modo sensibile.

In altre parole all'aumentare del gestito non vi è stato un parallelo aumentare dei procedimenti o delle segnalazioni per la violazione del codice deontologico associativo o di altre norme da parte dei consumatori per le attività degli addetti o delle aziende iscritte.

L'analisi delle pratiche affidate per Settore Committente e Tipologia del debitore ha fatto emergere:

- Il 50% del n° delle pratiche affidate proviene dai settori Energia, *Utilities* e TLC (il 39% dal settore Bancario e Finanziario). Disponessimo dei dati a valore troveremmo probabilmente una incidenza opposta.

- L'80% del n° delle pratiche affidate è verso i privati e il 20% verso aziende.

L'analisi dei Dati Medi mette in rilievo come sia aumentato il n° di pratiche medio gestito da ciascun operatore addetto al recupero:

- da 1927 pratiche anno nel 2009 a 2163 pratiche anno nel 2010.

Tale aumento della produttività, dovuto in parte anche alla modalità lavorativa del recupero telefonico, è stata resa possibile dalla crescita della professionalità delle aziende UNIREC e nella loro capacità di gestire masse crescenti di crediti affidati con investimenti e formazione.

DATI REGIONALI

N° pratiche affidate/recuperate per Regione anno 2010

Regione	N. prat. affidate	Incid %	N. prat. recuperate	% di pratiche recuperate
SICILIA	4.240.021	13,49%	2.045.706	48,25%
CAMPANIA	3.992.918	12,70%	1.821.789	45,63%
LOMBARDIA	3.952.342	12,58%	2.133.626	53,98%
LAZIO	3.228.106	10,27%	1.865.601	57,79%
PUGLIA	2.454.479	7,81%	1.372.740	55,93%
PIEMONTE	2.040.903	6,49%	1.122.169	54,98%
TOSCANA	1.727.946	5,50%	1.035.229	59,91%
EMILIA ROMAGNA	1.723.261	5,48%	966.278	56,07%
VENETO	1.717.017	5,46%	946.624	55,13%
CALABRIA	1.484.157	4,72%	707.397	47,66%
SARDEGNA	986.001	3,14%	606.818	61,54%
LIGURIA	737.944	2,35%	407.977	55,29%
ABRUZZO	670.245	2,13%	370.108	55,22%
MARCHE	607.065	1,93%	340.243	56,05%
UMBRIA	559.803	1,78%	295.454	52,78%
FRIULI VENEZIA GIULIA	439.493	1,40%	243.966	55,51%
BASILICATA	334.067	1,06%	184.165	55,13%
TRENTINO ALTO ADIGE	227.577	0,72%	125.707	55,24%
MOLISE	212.877	0,68%	116.452	54,70%
VALLE D AOSTA	92.688	0,29%	43.558	46,99%
ESTERO	15	0,00%	8	52,06%
Totale complessivo	31.428.924	100,00%	16.751.616	53,30%
Fonti Dati	*1	*1	*1	*1

Fonte Dati

*1. Associati Unirec - Campione con proiezione su i 164 associati

N° pratiche affidate/soggetti per Regione

Regione	N. pratiche affidate	Residenti 2010 tra 18-65 anni	Imprese CCIAA att. 30.06.2010	Totale soggetti	n°prat. affid. x soggetto
		A	B	C = A+B	
SICILIA	4.240.021	3.208.540	386.719	3.595.259	1,18
CAMPANIA	3.992.918	3.760.341	473.899	4.234.240	0,94
LOMBARDIA	3.952.342	6.311.696	826.672	7.138.368	0,55
LAZIO	3.228.106	3.661.714	459.710	4.121.424	0,78
PUGLIA	2.454.479	2.627.905	337.532	2.965.437	0,83
PIEMONTE	2.040.903	2.801.399	421.166	3.222.565	0,63
TOSCANA	1.727.946	2.343.549	366.117	2.709.666	0,64
EMILIA ROMAGNA	1.723.261	2.772.607	429.206	3.201.813	0,54
CALABRIA	1.484.157	1.293.529	156.275	1.449.804	1,02
SARDEGNA	986.001	1.118.781	147.651	1.266.432	0,78
LIGURIA	737.944	980.173	142.357	1.122.530	0,66
ABRUZZO	670.245	854.265	132.171	986.436	0,68
MARCHE	607.065	975.873	158.967	1.134.840	0,53
UMBRIA	559.803	563.507	83.376	646.883	0,87
FRIULI VENEZIA GIULIA	439.493	777.127	98.607	875.734	0,50
BASILICATA	334.067	376.459	55.217	431.676	0,77
TRENTINO ALTO ADIGE	227.577	651.151	102.104	753.255	0,30
MOLISE	212.877	202.914	32.446	235.360	0,90
VALLE D AOSTA	92.688	81.626	12.461	94.087	0,99
ESTERO	15			-	
VENETO	1.717.017	3.159.190	458.090	3.617.280	0,47
Totale complessivo	31.428.924	38.522.346	5.280.743	43.803.089	0,72

Fonti Dati

*1

*2

*3

Fonte Dati

*1. Associati Unirec - Campione con proiezione su i 164 associati

*2. Istat

*3. Fonte: Direzione Generale Piccole e Medie Imprese e Enti Cooperati del Ministero dello Sviluppo Economico su dati InfoCamere

Indici Regionali significativi

Regione	% di Pratiche Recuperate	n°prat. affidate x soggetto	Pil Pro Capite 2009	Indice povertà 2009
CAMPANIA	45,63%	0,94	12.776	25,1
VALLE D AOSTA	46,99%	0,99	26.756	6,1
CALABRIA	47,66%	1,02	13.179	27,4
SICILIA	48,25%	1,18	13.631	24,2
ESTERO	52,06%			
UMBRIA	52,78%	0,87	18.477	5,3
LOMBARDIA	53,98%	0,55	25.251	4,4
MOLISE	54,70%	0,90	15.948	17,8
PIEMONTE	54,98%	0,63	21.672	5,9
BASILICATA	55,13%	0,77	14.625	25,1
VENETO	55,13%	0,47	23.187	4,4
ABRUZZO	55,22%	0,68	16.311	15,0
TRENTINO ALTO ADIGE	55,24%	0,30	25.701	8,5
LIGURIA	55,29%	0,66	21.052	4,8
FRIULI VENEZIA GIULIA	55,51%	0,50	22.169	7,8
PUGLIA	55,93%	0,83	13.233	21,0
MARCHE	56,05%	0,53	20.487	7,0
EMILIA ROMAGNA	56,07%	0,54	24.396	4,1
LAZIO	57,79%	0,78	23.805	6,0
TOSCANA	59,91%	0,64	22.066	5,5
SARDEGNA	61,54%	0,78	15.895	21,4
Totale complessivo	53,30%	0,72	20.043	10,8
Fonti Dati	*1		*2	*2

Fonte Dati

*1. Associati UNIREC - Campione con proiezione su i 164 associati

*2. Istat

*3. Fonte: Direzione Generale Piccole e Medie Imprese e Enti Cooperati del Ministero dello Sviluppo Economico su dati InfoCamere

La principale considerazione è che esiste una coerenza tra i dati Regionali UNIREC e i due principali indici oggettivi "esterni" a quelli dell'Associazione: PIL pro capite e Indice di povertà.

Lo studio, inoltre, rileva come purtroppo Sicilia, Campania e Molise siano accomunate da:

- ✓ n° di pratiche per soggetto (privato e azienda) più elevate;
- ✓ PIL pro-capite più basso;
- ✓ indice di povertà più alto;
- ✓ % di pratiche recuperate più bassa.

CONCLUSIONI

Il lavoro svolto dal Centro studi associativo ha inteso rappresentare:

1. quanti siano gli Operatori del Settore e dove sono operanti;
2. i numeri realizzati dal lavoro svolto dalle associate UNIREC e dai loro collaboratori in termini di:
 - n° pratiche affidate e recuperate;
 - importi affidati e recuperati.

Ed in particolare abbiamo rilevato una crescita dei volumi, che è stata importante nel 2009, meno sostenuta nel 2010.

3. I numeri relativi al fatturato delle aziende del comparto e associate ed alla redditività del settore rilevando:
 - Un fatturato complessivamente in crescita nel 2009 per effetto della crisi economica globale. Effetto che va ad esaurirsi nel 2011.
 - Una concentrazione del fatturato sulle aziende medio-grandi.
 - Alcuni segnali a cui occorre prestare attenzione: calo del fatturato e perdite per alcune aziende a causa del cambiamento.

I dati ed i numeri complessivi dipendono sicuramente dai seguenti tre fattori che verranno analizzati nel dettaglio successivamente:

- ✓ **Situazione economica**
- ✓ **Domanda: aziende clienti**
- ✓ **Offerta: imprese di recupero**

✓ **Situazione Economica**

La crisi globale e italiana è stata profonda:

- Dati OCSE sul PIL dal 2008 ad oggi sono purtroppo chiarissimi.
- I dati sul lavoro altrettanti:
 - disoccupazione giovanile dal 21% nel 2007 al 29% nel 2010;
 - disoccupazione donne dal 10% nel 2007 al 14% nel 2010;
 - 14% dei dipendenti hanno registrato una decurtazione del redditi;
 - 800.000 persone hanno perso il lavoro nel biennio 2009-2010.

- Il peso del debito finanziario (mutui e prestiti) su reddito disponibile delle famiglie è passato dal 28% nel 2004 al 47% nel 2010 (ABI). Per BANKIT il debito complessivo finanziario è cresciuto al 60%.
- Tutto questo ha colpito soprattutto le famiglie a basso reddito (Bankit).
- Indici di povertà e tassi di default sono in crescita.
- PMI in difficoltà per l'allungamento dei termini di pagamento e per le difficoltà di accesso al credito.
- Altri problemi derivanti dai flussi migratori, disgregazione delle famiglie e precariato.

La ripresa sembra lenta ma qualche segnale a inizio 2011 si vede anche sul fronte credito.

✓ **Domanda dalle Aziende Clienti**

Per fortuna c'è.

Grandi aspettative di recupero.

Aspetti che cambiano, oltre al recupero del credito oggi si richiede una gestione particolarmente attenta al rapporto con il debitore, per recuperarlo come cliente e per evitare che si rivolga ad altro "fornitore".

Ne segue che i compensi iniziano ad essere legati anche al "recupero del cliente".

✓ **Offerta delle società di Recupero**

A causa della crisi crescono i volumi affidati ma il recupero è diventato più difficoltoso; presenta sempre nuove problematiche e caratteristiche e quindi è più costoso. Sul comparto *Finance* maggiori difficoltà e volumi complessivamente in calo.

Diventa pertanto strategica una formazione continua e articolata, capace di rendere il recuperatore una persona formata sulle specifiche dei vari prodotti. Diventa strategico gestire al meglio il rapporto con il cliente/debitore in termini di trasparenza e completezza delle informazioni fornite per assicurare alla Mandante il mantenimento del cliente ed il recupero del credito.

QUINDI...

È il momento di pensare a nuove strategie per la tutela del credito → **RECUPERO INTELLIGENTE**

- ✓ logiche di affidamento sempre più evolute;
- ✓ miglioramento dei processi tra Mandanti e imprese di recupero;
- ✓ arricchimento delle informazioni sul cliente;
- ✓ attualizzazione dei corrispettivi alle esigenze odierne del recupero crediti.

Il Centro studi associativo, sulla base degli elementi raccolti, nel ringraziare per il supporto prestato gli sponsor, la struttura associativa, i media partner, gli associati UNIREC (in particolare quelli che hanno fornito i dati), ricorda al lettore che quest'analisi, con le stesse modalità e schemi, sarà ripetuta anche il prossimo anno.